



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

TEC
02.09.06

**Settore Attività Industriali,
Controlli e Coordinamento dei Laboratori
Il Direttore**

**MINISTERO dell'AMBIENTE e
della TUTELA del TERRITORIO**
Direzione per la qualità della vita
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
c.a. dott. Gianfranco Mascazzini

APAT	
Prot.	21802
Cod.	
01 AGO. 2006	
Resp.	SUO DIR
Prot.	SUO/2474/TEC
Data	
Copie	
Atti	
Sigla	

1039

Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
00161 ROMA
c.a. dott.ssa Loredana Musumeci

APAT
Dipartimento Difesa del Suolo
via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
c.a. dott. Luciano Bonci

e p.c. **REGIONE LOMBARDIA**
DG Qualità dell'Ambiente
UO Attività estrattive e di Bonifica
Via Taramelli, 12
20124 MILANO
c.a. dott.ssa Cinzia Secchi

Milano, 25.07.06

Prot. n. 103285
(da citare nella risposta)

Class 328 Pratica

Oggetto: D.lgs 152/2006 - analisi chimica dei terreni

Si prende spunto da alcune richieste di chiarimento pervenute, per evidenziare alcune problematiche connesse all'analisi chimica del terreno, che attualmente devono essere eseguite secondo le metodiche specificate nell'allegato 2 del d.lgs 152/2006.

Questa nota nasce dall'urgente esigenza di uniformare le modalità operative che devono adottare i dipartimenti alla luce del nuovo decreto, con particolare riferimento alla fase di analisi del campione prelevato e restituzione del dato.

Viale Francesco Restelli, 3/1, 20124 Milano - tel. 02.69.666.221 - sito web www.arpalombardia.it



registrazione n. 6456

Gli elementi sui quali si ritiene utile focalizzare l'attenzione riguardano in particolare:

1) Applicazione dei criteri di analisi indicati dal decreto

Si deve già sin d'ora procedere operando le analisi sulla frazione setacciata ai 2 mm, riportando l'esito delle analisi all'intero scheletro del campione, diversamente quindi da quanto effettuato in regime di DM 471/99;

2) Analisi sostanze volatili

Relativamente alle sostanze volatili, data la particolarità delle sostanze, non può essere effettuata la setacciatura e quindi l'analisi andrà condotta sul campione tal quale e come tale espressa;

3) Restituzione dei dati analitici

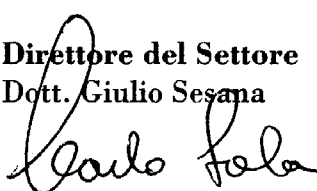
In merito alle modalità di restituzione del dato, si ritiene opportuno, ai fini del confronto con i dati di parte, che nei referti analitici (ad eccezione del caso sopraindicato) venga indicata, oltre alla concentrazione rapportata allo scheletro (che andrà confrontata con i limiti previsti dal d.lgs 152/2006), anche quella rapportata alla sola frazione di 2 mm, questo per poter valutare se eventuali diversità dei referti analitici riferiti allo stesso punto di campionamento sono legati ad una diversa composizione granulometrica delle aliquote considerate.

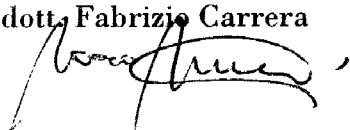
In alternativa a quanto sopra dovrà perlomeno essere indicato il rapporto percentuale dello scheletro del campione analizzato.

Le interpretazioni sopra formulate si ritiene che possano consentire di operare in piena aderenza a quanto richiesto dal d.lgs 152/2006, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente.

Si chiede agli enti in indirizzo se quanto sopra viene condiviso o, diversamente, se vi siano diversi orientamenti sia tecnici sia in termini legali.

Cordiali saluti.

X Il Direttore del Settore
Dott. Giulio Sesana


per visto
IL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Il Direttore
dott. Fabrizio Carrera




APAT

Agenzia per la protezione dell'ambiente
e per i servizi tecnici

Roma, **21 SET. 2006**

Prot. n. **26266** ▼

ARPA Lombardia
Settore Attività Industriali, Controlli e
Coordinamento dei laboratori
Viale Francesco Restelli, 3/1
20124 MILANO
c.a. dott. Giulio Sesana

e p.c. Ministero dell' Ambiente e
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Qualità della Vita
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 ROMA
c.a. dott. Gianfranco Mascazzini

ISS
Dipartimento Ambiente e Connessa
Prevenzione Primaria
Viale Regina Elena, 299
00161 ROMA
c.a. dott.ssa Loredana Musmeci

Regione Lombardia
DG Qualità dell' Ambiente
UO Attività estrattive e di Bonifica
Via Taramelli, 12
20124 MILANO
c.a. dott.ssa Cinzia Cecchi

Oggetto: D. Lgs. 152/2006. Analisi dei terreni.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 103285 del 25 luglio 2006 si comunica che questa Agenzia, in linea generale, concorda con le interpretazioni formulate da ARPA Lombardia e con quanto riportato da ISS nella nota prot. n.00450033 del 7/9/2006. In particolare si sottolinea la necessità di riportare i dati analitici sia in termini di concentrazione riferita al totale (comprensivo dello scheletro e privo della frazione maggiore di 2 cm, da scartare in campo) che in termini di concentrazione riferita al passante ai 2 mm, per poter valutare eventuali differenze sostanziali.

Si osserva inoltre che tali procedure potranno essere soggette, a breve, ad ulteriori aggiustamenti a seguito della revisione del D. Lgs. 152/2006 da parte del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al quale si rimanda per ulteriori precisazioni nell'interpretazione normativa.

SERVIZIO TECNOLOGIE DEL SITO
E SITI CONTAMINATI
Il Responsabile

Ing. Luciano Righi